

Le lettere al giornale
vanno indirizzate a:

- TRENTINO
Piazza Lodron, 1
38100 Trento
 - Fax 0461.235022
 - E-mail:
lettere@gioornaletrentino.it
- siate brevi, indicate nome,
cognome, numero di telefono
o e-mail.

La politica clientelare è stata sconfitta

Si sta sedimentando anche in trentino lo "tsunami" delle elezioni politiche, e come ex amministratore che in questo frangente si è impegnato per l'affermazione del centro destra ovvero del Popolo della Libertà a Pinzolo e in Valle, oltre che raccogliere la soddisfazione per un risultato pieno, mi sembra opportuno svolgere alcune considerazioni che riguardano: La "politica", quella che oggi governa questo nostro Trentino, che opera sempre più in modo oligarchico, dentro i suoi schemi preconfezionati, che ha dimostrato di non essere più capace di uscire dai suoi "palazzi" ed ascoltare realmente la gente. La "politica", quella clientelare e dell'imbonimento o addirittura quella arrogante dell'imposizione, che sta dimostrando di non essere più pagante anzi rigettata dai destinatari, basti vedere che per quanto riguarda Pinzolo e la Rendena non c'è stata la volontà di adottare soluzioni adeguate ai suoi problemi: 1. Il collegamento sciistico

con M. di Campiglio, se si farà, così come oggi proposto, sarà una disavventura economica. 2. La circonvallazione, se destinata ad andare avanti, distruggerà un bene strategico ed irripetibile quale la Pineta. 3. Il Salone Hofer, è proprio il caso di dire che il suo acquisto è andato in "fumo". 4. La Comunità di Valle allargata, risponde alle sole esigenze di controllo partitico del territorio. E potrei continuare, ma questo basta per giustificare il risultato ottenuto. Altra considerazione però, e credo non secondaria, va rivolta a quegli Amministratori locali che quando si confrontano con la loro popolazione vengono puntualmente smentiti, ne è dimostrazione il risultato del referendum sulla Comunità di Valle ed il recente responso elettorale, da loro diversamente caldeggiati, dimostrando così non solo di non capire le istanze e le aspettative della loro gente, ma di non avere quella autorevolezza e credibilità necessaria allo svolgimento del loro ruolo.

Mauro Mancina
PINZOLO